

**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Quinta Edizione.**



SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	Inserimento sociale minorile attraverso la rappresentazione del disagio
<i>Ente proponente</i>	Comune di Spezzano Albanese
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Settore 4 Servizi sociali
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Largo Don Bosco 18, 87019, Spezzano Albanese, CS

TITOLO

Inserimento sociale minorile attraverso la rappresentazione del disagio.

TEMPI

Data di avvio

1991

Data (prevista) di conclusione

In itinere

INTRODUZIONE

Destinatari

Minori a rischio

Contesto

Il progetto è realizzato a Spezzano Albanese, paese di origini albanesi di circa 8000 abitanti. La popolazione su cui si è voluto incidere è quella della fascia pre-adolescenziale ed adolescenziale di famiglie maggiormente esposte al degrado socio-ambientale e di isolamento dal resto del contesto urbano. Le difficoltà scolastiche e le situazioni di degrado familiare hanno quasi sempre radici multiproblematiche, la difficoltà economica è evidente e si associa a carenze o patologie nella sfera relazionale e nell'esercizio delle competenze pedagogiche. Il comune di Spezzano Albanese da anni investe in un'azione educativa territoriale, tramite le attività pomeridiane presso il Centro Diurno per minori.

Breve descrizione del servizio se esistente

Il servizio offerto consiste in svariate attività pomeridiane che i minori a rischio svolgono presso il Centro Diurno Minori aiutati e seguiti dagli operatori preposti al servizio.

Le attività sviluppate durante gli anni di realizzazione del servizio, alcune già pienamente collaudate altre sperimentali, riguardano la presenza e la pedagogia della strada, il contrasto della dispersione scolastica, la costruzione di esperienze di legalità e di contrasto degli atti quotidiani di illegalità, l'espressione psicomotoria attraverso lo strumento teatro, attraverso la musica e attraverso l'espressione artistica.

Il laboratorio musicale sperimentale ha offerto e continua ad offrire ai minori la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica, degli strumenti musicali ma il risultato più importante è l'aggregazione e la socializzazione dei ragazzi attraverso il potere comunicativo della musica.

Attraverso l'arte i ragazzi del Centro riescono a realizzare mostre collettive di oggetti realizzati da loro, mostre di pittura, ma il fiore all'occhiello delle attività artistiche sono i presepi che anno dopo anno hanno riscontrato un grandissimo successo tanto da diventare una delle attività fondamentali del centro nel periodo natalizio.

Attraverso lo strumento teatrale i minori del centro realizzano tantissime rappresentazioni teatrali: -teatro dei burattini,

- delle ombre, rappresentate specialmente nel periodo estivo.

Attività non di poco conto all'interno del centro è il Torneo annuale di Scacchi, in cui i ragazzi possono esprimere tutto il loro ingegno e la loro astuzia in modo non violento ma costruttivo e stimolante.

Fondamentale risulta inoltre, nelle ore pomeridiane del periodo scolastico, il servizio di doposcuola per aiutare i ragazzi nello svolgimento dei propri compiti.

Motivazioni

Gli elementi analitici hanno evidenziato una situazione di debolezza degna di sensibile e vigile attenzione.

I dati hanno mostrato un aumento vertiginoso, sulla popolazione adolescenziale, di tendenze preoccupanti sia sul versante delle tossicodipendenze che su quello delle alcol dipendenze. Inoltre l'esperienza di lavoro dei servizi sociali comunali ha rilevato un consistente consumo di sostanze negli adolescenti e nei giovani (specie le nuove droghe) assolutamente non correlate ai soggetti formalmente presi in carico dai servizi competenti. Vi è quindi una vasta e non meglio quantificabile popolazione a rischio non attualmente agganciata a risorse formali esistenti sul territorio.

Analisi preliminari

Il presente progetto si è collocato fin dal suo inizio all'interno di coordinate teorico-esperienziali nella nostra realtà locale il cui riferimento principale è stata la rete sociale come fattore di protezione dei minori, dei giovani, della famiglia.

Lavorare insieme come fattore di protezione, costruire le condizioni per una rete sociale sana che produce salute, la rete come evoluzione del suo concetto fondante visto in una dimensione costruttivistica.

L'azione di rete sociale, è stata applicata nel territorio di Spezzano Albanese nella consapevolezza di dover affrontare ed applicare i fondamenti concettuali del cognitivismo con particolare riguardo agli aspetti della valorizzazione delle capacità di apprendimento, della rielaborazione delle esperienze, comprese anche quelle negative, dell'importanza di anticipare i bisogni anziché rincorrerli.

Il Settore Servizi Sociali si è mosso dentro logiche già consolidate per quanto riguarda il mondo degli adolescenti con il coinvolgimento di attori esterni e del privato sociale sempre nuovi per la creazione di un laboratorio didattico sull'adolescenza sui grandi temi-problemi delle rappresentazioni, delle diverse forme di aggregazione formale ed informale, sulle forme di bisogno evolutivo, sui compiti di sviluppo e sul passaggio dall'identificazione all'identità, sul lavoro di strada e di territorio come scienza di attivazione pedagogica.

Obiettivi

-Contrastare i rischi che gli adolescenti Spezzanesi ed in particolare quelli che vivono in zone più degradate della Città corrono rispetto a diverse forme di disagio e di patologia connessa alle dipendenze(droga,alcool)

- Offrire opportunità di incontro e aggregazione alla popolazione preadolescenziale della Città attraverso proposte diversificate atte a rendere i ragazzi consapevoli della gestione del loro tempo libero, nell'ottica di solidificare una rete di prevenzione del disagio giovanile, auspicando un'aggancio dei ragazzi e delle ragazze che non trovano "spazio".
- Attraverso l'azione con ragazzi già conosciuti dai servizi o dalle realtà oratoriale, stimolando i ragazzi alla partecipazione nel progettare, organizzare, realizzare diverse attività. Ciò offrendo occasioni per sperimentarsi in laboratori teatrali (in particolare il teatro di strada), laboratori musicali, attività di socializzazione.
- Offrire ai ragazzi occasioni per superare una condizione di isolamento nei confronti del territorio rispetto al quale non esprimono nessuna finalità, e che percorrono in un nomadismo senza meta, possibilmente in branco, assumendo spesso comportamenti aggressivi.
- Tenere conto delle esigenze di co-protagonismo dei ragazzi e delle risorse formali ed informali del territorio.
- Raggiungere quegli adolescenti che, per diversi motivi, non hanno potuto o saputo utilizzare come esperienze comunicative positive le risorse familiari, personali, territoriali pubbliche e private esistenti, e che pertanto rischiano di scivolare in percorsi di costruzione di identità devianti.
- Avviare processi di graduale presa in carico da parte della Comunità locale e delle sue risorse spontanee (le forze sociali, la rete delle organizzazioni di volontariato, le realtà oratoriale) delle problematiche locali ma anche delle competenze e modalità di presenza-azione territoriale per contrastarle. In quest'ottica accompagnare un processo virtuoso che non generi "dipendenze" dal servizio pubblico, dai relativi interventi strutturali, dai relativi costi sociali.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Il progetto è nato dopo una attenta analisi di quella che era una peculiarità del territorio, la forte presenza di famiglie in stato di abbandono, di degrado socio-ambientale ed economico. Il servizio proposto cerca principalmente di orientare i ragazzi delle famiglie indicate verso percorsi alternativi a quelli che vedono ogni giorno all'interno della propria famiglia, favorendo la socializzazione, la solidarietà, l'amicizia e l'autonomia da quei percorsi che purtroppo sembrano obbligatori all'interno di un circuito di emarginazione sociale.

Soggetti coinvolti

N^ 5 operatori

N^ 25 minori tra i 6 e i 14 anni.

Materiali predisposti

Una sala prove con batteria, impianto voce, amplificatori, tastiera e microfoni

Una sala per ascolto musica e per manipolazione dei materiali poveri.

Materiale di facile consumo, (cancelleria, stoffa, legno, ferro, ceramica, ecc)

Fasi di realizzazione

Il progetto è forte di una implementazione duratura e consolidata, il primo progetto è partito infatti nel 1991 ed ha valenza annuale.

Aspetti innovativi da segnalare

L'innovazione del progetto rispetto ad altri tipi di servizi rivolti ai minori consiste nella considerazione del disagio che investe giornalmente i ragazzi come parte integrante, purtroppo, della vita, che può però essere superato nella condivisione e nella partecipazione del disagio stesso. Attraverso le attività artistiche, teatrali (sono state rappresentate infatti opere inventate dai ragazzi che avevano appunto come protagonista il disagio, l'emarginazione, la precarietà degli affetti), e musicali i ragazzi hanno veicolato la propria aggressività e il proprio stato d'animo verso forme condivise che ha permesso in modo davvero stupefacente la diminuzione dell'insicurezza, dell'aggressività, del disagio in tutte le forme che investono i bambini. Sicuramente molto lavoro c'è da fare ma la possibilità di uscire da luoghi dove continuamente vivono il disagio ha permesso ai ragazzi di affrontare in modo più sereno il loro quotidiano.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

- rendere i giovani adolescenti capaci di esprimere le proprie esigenze, aspettative e volontà;
- orientare i giovani allo sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autogestione di iniziative;
- aumentare i bagagli conoscitivi dei ragazzi partendo dal fornire informazioni sul sistema territorio;

- costruire insieme con i ragazzi un percorso che permetta loro di esprimere-attraverso il linguaggio dell'espressione teatrale e musicale-sentimenti ed emozioni. Attraverso questi mezzi, intessere rapporti positivi di amicizia tra loro e di collaborazione e dialogo con il mondo adulto e le istituzioni.

Criteria di valutazione

- Monitoraggio continuo dei servizi offerti;
- Schede di valutazione e grado di soddisfazione dei servizi offerti;

Strumenti e metodologie di valutazione

Indicatori generali

- contatti significativi con adolescenti
- ragazzi coinvolti negli eventi organizzati
- ragazzi coinvolti nella organizzazione e gestione degli eventi

Descrittori generali

- Fiducia verso le politiche sociali attente verso le esigenze dei giovani
- Livello di interessamento della Comunità Locale
- Livello di costruzione di identità positive che valorizzano l'originalità e le differenze

descrittori specifici rispetto al fattore partecipazione e motivazione

- Partecipazione e fruizione delle iniziative
- Ideazione(creatività,capacità di produrre pensiero,capacità di mantenere vivo l'interesse)
- Cooperazione(capacità comunicativa,capacità di mettersi in gioco,disponibilità a condividere)
- Realizzazione (senso di responsabilità,capacità gestionale,operatività,intraprendenza)

Descrittori rispetto agli apprendimenti:

- consapevolezza dei bisogni
- capacità di progettazione
- comprensione del ruolo dell'adulto
- comprensione del sé e delle proprie capacità

descrittori rispetto ai Cambiamenti

- capacità di affrontare i problemi
- capacità di rispettare gli spazi fisici e mentali
- collaborazione (dall'io egoistico agli atti cooperativistici)
- capacità realizzativi(dalle idee alla concretizzazione)
- capacità comunicativa(nuovi linguaggi,disponibilità a dialogare a confidare problemi e bisogni)
- capacità di tollerare la noia,il silenzio,la pausa il pensiero

Indicatori di risultato

-Accertamento delle condizioni previste dal progetto (processi, obiettivi, percorsi, presa a carico da parte della comunità locale dei problemi, risorse).

Gli indicatori generali devono garantire requisiti di accuratezza, riproducibilità, economicità, specificità, sensibilità.

Costo complessivo del progetto

€28.240,00 annui

Fonti di finanziamento

Comunali e regionali

Risorse umane impegnate:

- *numero*: 5 operatori

- *professione*: N[^] 3 operatori del settore animazione-educazione, N[^] 1 operatore artistico, N[^] 1 operatore musicale

- *formazione prevista*: incontri periodici con affronto delle tematiche legate alla sfera adolescenziale.

Risorse tecnologiche:

- *attivate*: sala musicale e manipolazione materiali

- *da attivare*: postazione informatica

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*Positività e criticità*

Come detto già sopra la positività del progetto consiste nella possibilità di condivisione del disagio e nel suo superamento attraverso forme artistiche.

Sicuramente in un ambito così delicato molti sono i punti critici, primo tra tutti le risorse sempre scarse e la difficoltà di comunicazione con le famiglie.

Comunicazione interna ed esterna

Interazione tra gruppo adulto e minori

Interazione con il territorio circostante e le istituzioni ivi collocate.

Successive implementazioni

Il progetto indicato viene riproposto e implementato ogni anno con l'arricchimento del contributo maturato durante l'esperienza precedente con notevole successo.